

ATTI DEI DIRETTORI DELLE SEZIONI DI RICERCA SCIENTIFICA O TECNOLOGICA, DELLE
STRUTTURE TECNICHE DI SERVIZIO E DEI DIRIGENTI

Atto n. GEO 746 ADW del 10/10/2023

Oggetto: Servizio di sottomissione e pubblicazione, in open access, dell'articolo scientifico dal titolo: "A new large-scale gravitational complex discovered in the Gulf of Squillace (central Mediterranean): tectonic implications", sulla rivista Scientific Reports. Importo complessivo € 2.245,00, IVA esclusa. Oneri di sicurezza interferenziale non soggetti a ribasso d'asta: € 0,00. Art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. Affidamento diretto alla società Springer Nature Customer Service Center GmbH, di Heidelberg (Germania), VAT no. DE209719094. CIG n. Z973CC821B, CUP n. F83C22001660002.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE DI RICERCA SCIENTIFICA GEOFISICA

Richiamata la deliberazione CdA n. 86 dd. 08/10/2020 "Procedura comparativa per l'individuazione dei Direttori delle Sezioni e/o Centri di Ricerca Scientifica e/o tecnologica: Sezione di Ricerca Scientifica "Geofisica" – GEO: nomina del candidato vincitore" con la quale si è disposto la nomina a Direttore della Sezione di Ricerca Scientifica "Geofisica" – GEO, del dr. Fausto Ferraccioli, con decorrenza 01/11/2020 e termine al 31/10/2024;

vista la determinazione della Direttrice Generale n. 363 ADW dd. 02/08/2023 avente ad oggetto: "Delega temporanea in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai Direttori delle Sezioni di ricerca/Centri di ricerca e delle Strutture Tecniche di servizio e ai Dirigenti Amministrativi dell'OGS";

esaminata la richiesta di fornitura, completa di copia dell'articolo, predisposta dal dott. Giacomo Mangano, della Sezione GEO (Allegati n. 1 e n. 2), per la sottomissione e pubblicazione dell'articolo scientifico dal titolo: "A new large-scale gravitational complex discovered in the Gulf of Squillace (central Mediterranean): tectonic implications" - Manuscript ID: 7C9CDB0F-8C85-470F-8218-7579BD9650D, sulla rivista Scientific Reports;

tenuto conto che la scelta di pubblicare sulla rivista Scientific Reports, è motivata dall'alto profilo scientifico dal suo rilevante impact factor, ed inoltre l'argomento trattato risulta molto pertinente agli scopi e obiettivi della rivista;

ricevuta e ritenuta congrua, la nota di debito n. 2939192962 di data 07/09/2023, inviata dalla società Springer Nature Customer Service Center GmbH, di Heidelberg (Germania), contenente il corrispettivo per il servizio richiesto, al costo complessivo di € 2.245,00, IVA esclusa (Allegato n. 3);

considerato	l'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (di seguito "Codice"), laddove si dispone che le stazioni appaltanti possano procedere, per importi inferiori a € 140.000,00, ad affidamenti diretti anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
ritenuto	applicabile, nella fattispecie, quanto previsto dall'art. 49, comma 6, del Codice, laddove si consente di derogare al principio di rotazione per affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000,00, IVA esclusa;
tenuto conto	inoltre delle disposizioni contenute nella c.d. Legge di Stabilità 2016 (L. 28/12/2015, n. 208), modificate con la c.d. Legge di Stabilità 2019, laddove è possibile effettuare acquisti di beni e servizi di valore inferiore ad € 5.000,00 (IVA esclusa) al di fuori del MePA Consip;
verificato	infine che risultano applicabili le disposizioni di cui all'art. 10, comma 3, del D.Lgs 25/11/2016, n. 218 (Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della L. 7/8/2015, n. 124), in quanto il servizio in oggetto è funzionalmente collegata e destinata ad attività di ricerca, non sussistendo quindi l'obbligo di ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
preso atto	comunque che per quanto previsto dall'art. 52, comma 2, del Codice, qualora in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC ed alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'OGS, per un periodo da uno a dodici mesi, decorrenti dall'adozione del provvedimento;
considerato	che per l'importo dell'affidamento in oggetto, la richiesta di prestazione della garanzia definitiva sarebbe antieconomica rispetto al valore del contratto;
preso atto	che, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008, art. 26, comma 3bis, il servizio di cui trattasi non comporta rischi da interferenza, per cui non è stato redatto il DUVRI e non vi sono oneri per la sicurezza per rischi da interferenza;
considerato	che la spesa pari a complessivi € 2.245,00 IVA esclusa, per il servizio di cui trattasi, trova idonea copertura sul capitolo 41912, art. 12, commessa 1311 (RETURN), del Bilancio di previsione 2023;
dato atto	che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il sottoscritto è il Responsabile Unico del Progetto (RUP) della procedura di cui trattasi;
preso atto	che non ricorrono nel caso di specie motivi di incompatibilità o di conflitto di interesse, nei confronti dello scrivente, ai sensi della vigente normativa in materia di contrasto alla corruzione;
ritenuto	di nominare la sig.ra Simona Cassaro, collaboratore amministrativo dell'Ufficio Centralizzato per gli Acquisti (UCA), responsabile dell'istruttoria della procedura di cui trattasi;
visto	il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'OGS;
pertanto	sulla base delle premesse di cui sopra

D E T E R M I N A

1. di procedere, per i motivi esposti in premessa, all'affidamento diretto alla società Springer Nature Customer Service Center GmbH, di Heidelberg (Germania), VAT no. DE209719094, del servizio di sottomissione e pubblicazione, in open access, dell'articolo scientifico dal titolo: "A new large-scale gravitational complex discovered in the Gulf of Squillace (central Mediterranean): tectonic implications"-Manuscript ID: 7C9CDB0F-8C85-470F-8218-7579BD9650D, sulla rivista Scientific

Reports, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del Codice, al prezzo complessivo di € 2.245,00 IVA esclusa;

2. di stipulare il contratto nelle more dell'effettuazione di successivi eventuali ulteriori controlli a campione delle verifiche della veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'operatore economico, inserendo la clausola di risoluzione dello stesso qualora, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati;
3. per le ragioni sopra descritte, di non richiedere all'affidatario la prestazione della garanzia definitiva per le motivazioni di cui all'art. 53, comma 4, del Codice;
4. che la spesa pari a complessivi € 2.738,90, IVA compresa, per il servizio di cui trattasi, trovano idonea copertura sul capitolo 41912, art. 12, commessa 1311 (RETURN), del Bilancio di previsione 2023;
5. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del Codice, il Responsabile Unico del Progetto in oggetto è il sottoscritto mentre la sig.ra Simona Cassaro funge da Responsabile dell'Istruttoria;
6. di dare atto che il presente procedimento sarà oggetto ad avviso di post-informazione mediante pubblicazione sul profilo istituzionale del committente, nella Sezione Gare e appalti;
7. di impegnare la spesa complessiva di € 2.738,90 sui capitoli di seguito elencati:

Eser.	EPF	Cap.	Art.	CIG	Cod Bilancio	Importo	Soggetto
2023	2023	41912	12	Z973CC821B	41912	2.738,90	SPRINGER NATURE CUSTOMER SERVICE CENTER GMBH cod.fisc. / p.i. DE 209719094

IL DIRETTORE
Fausto Ferraccioli

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:



NOME: FERRACCIOLI FAUSTO

CODICE FISCALE: FRRFST70A29D969K

DATA FIRMA: 10/10/2023 23:48:07

IMPRONTA: 264FB7BBB3A88B79E096999126BAD9D2CAB47D0C507A7D3345CC44A2FC680A81
CAB47D0C507A7D3345CC44A2FC680A81F18F0A458C40F377D15F67705F4792D3
F18F0A458C40F377D15F67705F4792D34D48BF165DD819D8698348D6872CD5ED
4D48BF165DD819D8698348D6872CD5ED33A162EB7A63D886F48E0A5A57FFDB5F

MODULO RICHIESTA FORNITURA IN ECONOMIA
LE RICHIESTE SARANNO NUMERATE A CURA DELL' UPA DELLA DFP O DAL GS DEL DIPARTIMENTO

STRUTTURA		GEO	ARTICOLAZIONE	GEOMAR	DATA 04/09/2023	RICHIESTA N. _____	RISERVATO ALL'UPA O AL G.S.			
N° PROG.	INV.	CO NS.	DESCRIZIONE	COMMESSA	UNITA' DI MISURA	Q.TA'	IMPORTO UNITARIO	AL. IVA	PREZZO	CONSP NO Esaurito Prezzo
1			Article Payment Charges (APC) per rivista open access Scientific Reports Article DOI 10.1038/s41598-023-40947-3 7c9cdb0f-8c85-470f-8218-7579bd9650d6 Data 04/09/2023	3					2738,90	
<p>NOTE Si richiede il montaggio-arnadito-da-acquistare-e lo smontaggio-della libreria attualmente in-lece-per-far-spazio-all'arnadito-La libreria-va-disnessa</p> <p>IL RICHIEDENTE N. Mangano Giacomo RESP. STR./ARTICOLAZIONE Michele Rebesco</p> <p>RESP. COMMESSA Silvia Ceramicola Commissa </p> <p>VOCE DI SPESA AMMESSA A RENDICONTAZIONE <input type="checkbox"/> NO  Michele Rebesco Rebesco 04.09.2023 12:37:11 GMT+01:00</p>										
<p>RICHIESTA DI RIMBORSO MEDIANTE SERVIZIO INTERNO DI CASSA</p> <p><input type="checkbox"/> spese per piccole riparazioni, manutenzioni di mobili e locali <input type="checkbox"/> minute spese d'ufficio</p> <p><input type="checkbox"/> spese di vettura <input type="checkbox"/> spese postali <input type="checkbox"/> spese per giornali, pubblicazioni, periodici e simili</p> <p>FIRMA PER A VVENUTO RIMBORSO _____</p>					<p>FIRMA PER ACQUISTO TRAMITE SERVIZIO INTERNO DI CASSA</p> <p><input type="checkbox"/> IL DIRETTORE GENERALE <input type="checkbox"/> IL DIR. DI DIP. O STR. TECN. DI SERV.</p> <p><input type="checkbox"/> IL DIRIGENTE AMM.VO</p>					
CAPITOLO / ART.	N° IMPEGNO	FIRMA	DATA	<p>DITTE INTERPELLATE</p> <p>1 _____</p> <p>2 _____</p> <p>3 _____</p> <p>4 _____</p> <p>5 _____</p> <p>TOTALE IVA COMPR. _____</p> <p>DISCIPLINARE PER L'ACQUISTO IN ECONOMIA</p> <p>Art. 6, p.to __, lett. __</p> <p>Art. __ p.to __, lett. __</p> <p>Altro _____</p> <p>DITTA AFFIDATARIA _____</p>						
<p>AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO</p> <p>NOTE RELATIVE ALL'AUTORIZZAZIONE _____ DATA _____</p>				<p><input type="checkbox"/> IL DIRETTORE GENERALE</p> <p><input type="checkbox"/> IL DIR. DIP. O DI STR. TECN. SERV.</p> <p><input type="checkbox"/> IL DIRIGENTE AMM.VO _____</p>						
DATA		REGISTRAZIONE UFFICIO RAGIONERIA			ORDINE EVASO <input type="checkbox"/>					

Query Form

SREP	
Journal: 41598	[Art. ID: 40947]

Journal: SREP

Author: The following queries have arisen during the editing of your manuscript. Please answer queries by making the requisite corrections at the appropriate positions in the text.

Query	Details Required	Author's Response
AQ1	Reference [28] is given in list but not cited in text. Please cite in text or delete from list.	



OPEN

A new large-scale gravitational complex discovered in the Gulf of Squillace (central Mediterranean): tectonic implications

Giacomo Mangano^{1,2,✉}, Silvia Ceramicola², Tiago M. Alves³, Massimo Zecchin², Dario Civile², Anna Del Ben⁴ & Salvatore Critelli¹

Seismic reflection (2D/3D), borehole and bathymetric data are used to recognize a new gravitational complex in the Gulf of Squillace, Southern Italy, named the *Squillace Complex*. The complex has a NE-striking headwall connected to a basal detachment formed between Messinian evaporites and Tortonian shales. Its sense of movement changes to a W–E direction in the toe region. In plan view, the Squillace Complex is marked by the presence of sinuous and continuous seafloor scarps, just a few kilometers offshore, over an elongated morphological high. Seismic-well ties reveal that the complex was initiated in the Zanclean (~4 Ma) and continued its movement into the Gelasian (~2.1 Ma) at an average rate of 1.9 mm/year. Movement slowed down in the Calabrian (middle Pleistocene) and continued until the present day at a lower rate of 0.1 mm/year. Gravitational collapse of the *Squillace Complex* correlates with discrete contractional/transpressional events affecting the Calabrian region, which caused basin shortening and the temporary arrest of Calabrian Arc migration. These episodes resulted in tectonic uplift in the study area after 0.45 Ma (Late Pleistocene). Conversely, the complex's slower movement recorded since the Calabrian (middle Pleistocene) is associated with slab rollback of the Ionian plate under the Calabrian Arc.

Sediment remobilization on continental margins varies in scale and importance, from discrete instability events (mass transport deposits or MTDs), to recurrent mass-wasting capable of producing stacked successions of chaotic, disturbed sediment, which are named mass transport complexes (MTCs)¹. Gravitational complexes are an order of magnitude larger than MTCs, and form kilometer-scale features resulting from gravity-induced deformation of strata on continental slopes. They may involve the remobilization of up to 4 km of strata over a basal detachment, usually an overpressured shale interval as offshore Nigeria and Namibia, or an evaporitic unit as in SE Brazil and West Africa^{2–4}. Overlapping with the largest of MTCs in nature, gravitational complexes reveal an up-dip extensional headwall domain and a downdip contractional toe region, both linked via a basal detachment that accommodates the bulk of movement in the complex per se^{5–9}. They reflect large-scale collapse in different geological environments such as passive, convergent and strike-slip continental margins, as well as volcanic regions. Gravitational complexes are thus associated with the generation of a significant gravitational potential along a continental margin, or basin shoulders. This gravitational potential is enhanced during phases of active tectonism and uplift, via gradual slope oversteepening, as well as during episodes of high sediment supply and related delta front propagation^{10–13}.

Located in the central Mediterranean region, the study area is part of the Gulf of Squillace and its Neogene to Quaternary forearc depocenter—the Crotona Basin—located on the Ionian sector of the Calabrian Arc, Southern Italy^{14–24}. The stratigraphy of the Crotona Basin is closely related to Calabrian Arc kinematics, which has been dominated by alternating phases of forward migration and associated basin subsidence, and collision between the Arc itself and adjacent tectonic plates. Episodes of tectonic collision are associated with the formation of

¹Department of Environmental Engineering, University of Calabria, 87036 Arcavacata di Rende, CS, Italy. ²National Institute of Oceanography and Applied Geophysics – OGS, 34010 Sgonico, TS, Italy. ³3D Seismic Laboratory – School of Earth and Environmental Sciences, Cardiff University, Cardiff CF10 3AT, UK. ⁴Department of Mathematics and Geosciences, University of Trieste, 341227 Trieste, Italy. ✉email: giacomo.mangano@unical.it

regional stratigraphic unconformities¹⁹ (Figs. 1, 2 and Table 1). The Crotone Basin is also known by its ~1500 km² landslide, the so-called *Crotone Mega-landslide*. This mega-landslide has been controlled, since the Pliocene (Zanclean), by the development of a set of NW-trending strike-slip faults crossing the Calabrian Arc^{14,18,20,21}. The Petilia-Sosti and the Lamezia-Soverato Fault Zones are two of such NW-striking faults and cross the SW and NE boundaries of the Gulf of Squillace, whose development has been itself controlled by a E-W-oriented flower structure since the Messinian²⁵. In seismic data, all these fault zones show signs of neotectonic activity and nearby gravity-driven instability^{18,20–26}. However, while the Crotone mega-landslide has been largely documented in the literature, there is still scarce information about similar large-scale deposits in the Gulf of Squillace. In the published literature, the recognition of potential areas of gravitational collapse has been only attained by Ceramicola et al.²⁷ based on bathymetric and sub-seabed data, which allowed for the recognition of fault-bounded sediment

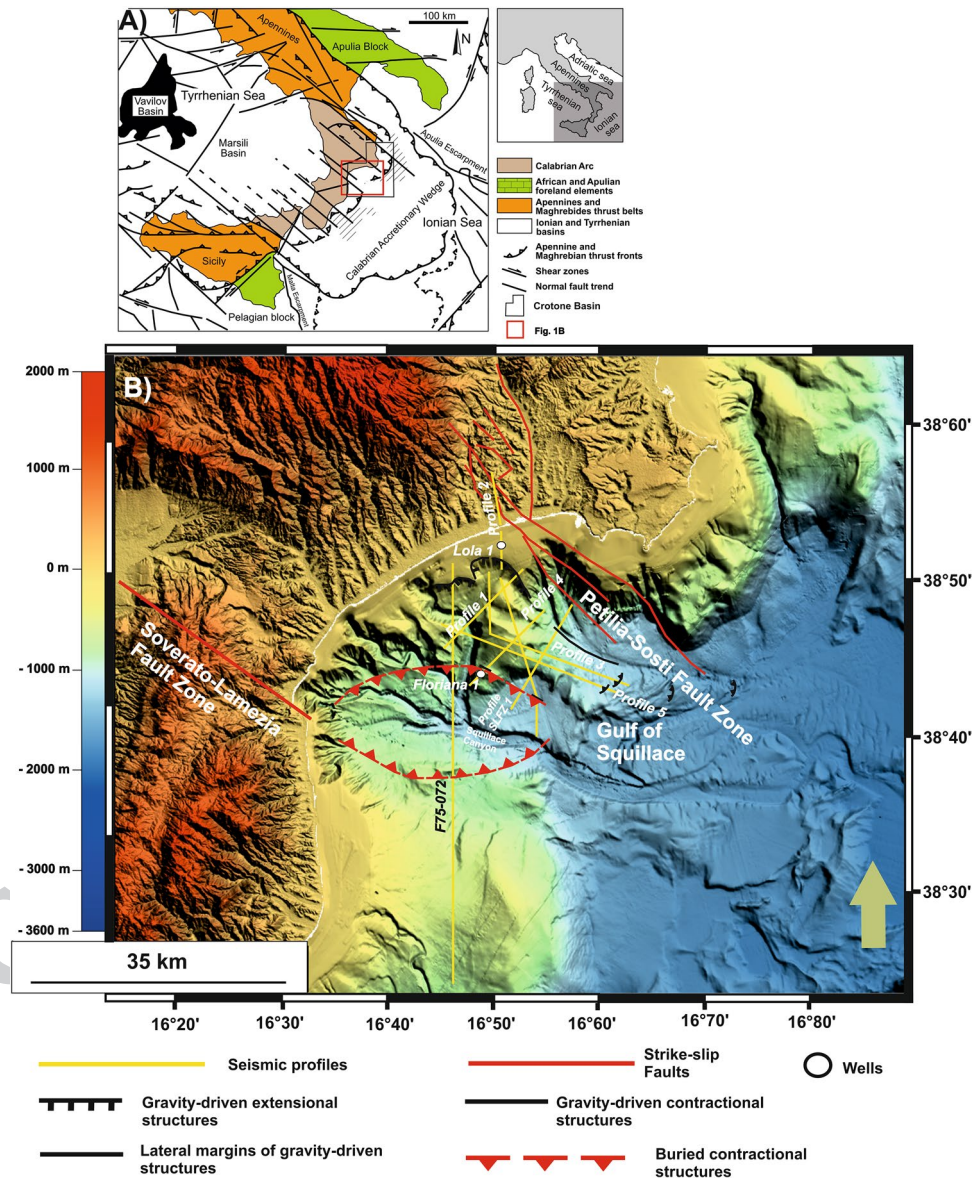


Figure 1. (A) Simplified structural map of the Calabrian Arc, which is located between the Neogene mountain chains of the Southern Apennines to the north and the Maghrebides of Sicily to the southwest (modified from Civile et al.⁵²). (B) Digital Terrain Model (DTM) in a UTM 33 (WGS84) projection highlighting the onshore and offshore parts of the Gulf of Squillace. This gulf is bounded by the two NW-trending Soverato-Lamezia and Petilia-Sosti fault zones, and the eastern sector of the Sila Massif. The locations of seismic profiles and wells are also shown. The DTM map was compiled using: (i) land data derived from SRTM (Shuttle Radar Topography Mission), worldwide digital elevation data with a 30 m (1 arc-second) resolution released by NASA (SRTM PLUS Version 3.0) and made available by the U.S. Geological Survey (<https://lpdaac.usgs.gov/search/>), and (ii) the TinItaly DEM, a digital elevation model of the whole Italian territory that is available as a 10 m cell size grid (http://tinitaly.pi.ingv.it/Download_Area2.html)^{53,54}. The data shown were acquired by OGS in 2009 during the MAGIC (MARine Geohazards along the Italian Coasts) Project funded by the Italian Civil Protection.

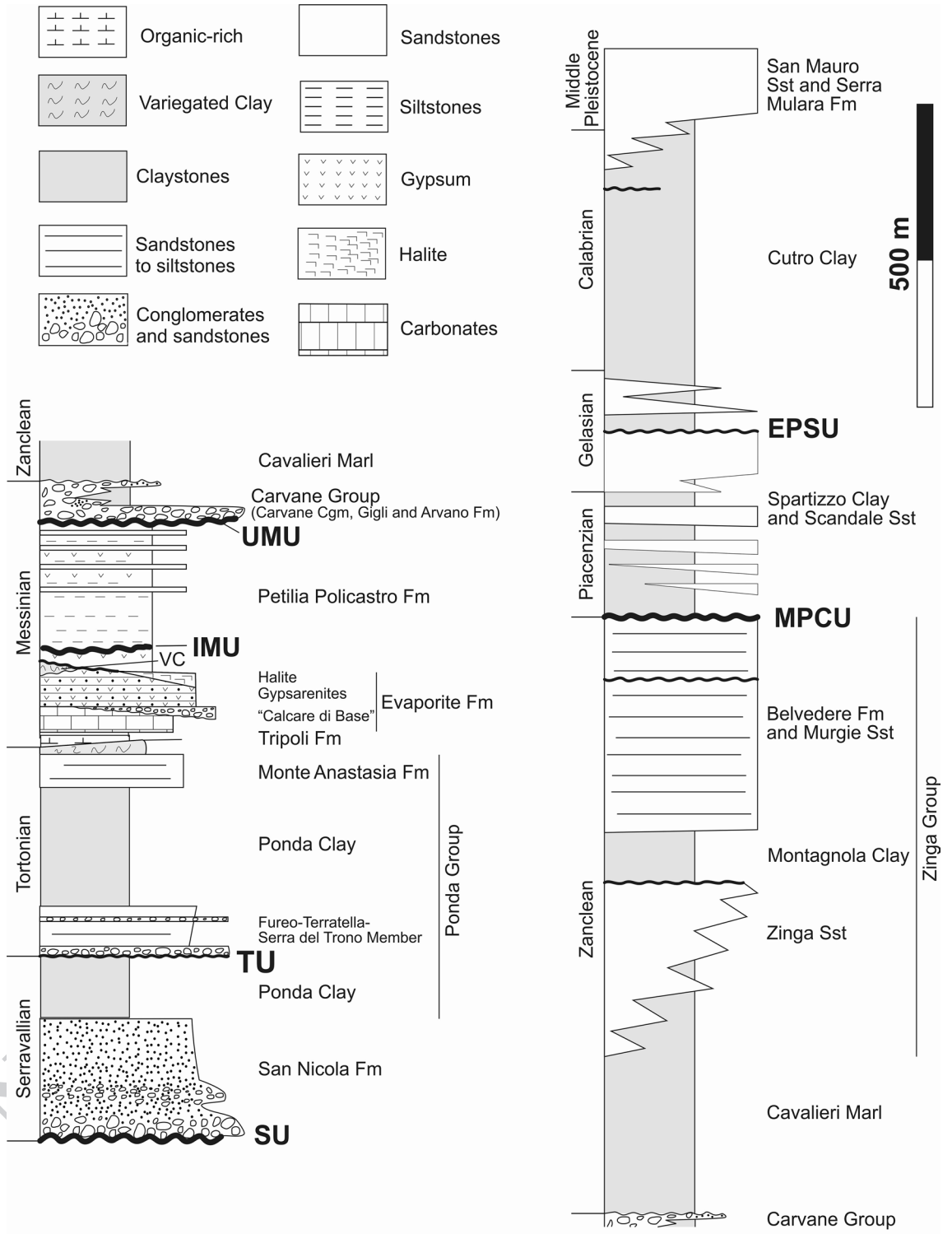


Figure 2. Simplified stratigraphy of the Crotonese Basin and its onshore sector (modified from Zecchin et al.¹⁹). Formations and unconformities are shown in the figure. *SU* Basal Unconformity, *EPSU* Early Pleistocene Unconformity, *IMU* Intra-Messinian Unconformity, *MPCU* Mid-Pliocene Unconformity, *TU* Tortonian Unconformity, *UMU* Upper Messinian Unconformity.

blocks and slope-parallel sediment undulations deforming the seabed and strata below. Following the pioneer work of Ceramicola et al.²⁷, the aims of this work are:

	Main geological event
Stage	
Gelasian–Holocene	Marsili sub-basin oceanization in the Tyrrhenian at 2.1 Ma
Piacenzian	Vavilov sub-basin spreading phase in the Tyrrhenian
Zanclean	Vavilov sub-basin first spreading in the Tyrrhenian area
Messinian	Messinian Salinity Crisis
Tortonian	Subsiding and transgressive conditions
Serravallian	Crotone Basin opening
Unconformity (Age in Ma)	
MPSU—Mid-Pleistocene unconformity (1.1)	Differential motion between the Calabrian Arc and the southern Appennines
EPSU—Early Pleistocene unconformity (2.4)	Final collision between the NE part of the Calabrian Arc and the Apulian margin
MPCU—Mid-Pliocene unconformity (3.6)	Convergence between the Calabrian Arc and the continental crust of the Apulian margin
ZS—Zanclean unconformity	Transgressive conditions
UMU—Upper Messinian unconformity (5.33)	Collision and temporary coupling of the NE part of the Calabrian Arc with the Apulian margin
IMU—Intra-Messinian unconformity (5.6)	Sea-level drop
TU—Tortonian unconformity (11.63)	Basin shoulder tilting
SU—Serravallian unconformity (13.82)	Basin shoulder tilting

Table 1. Illustration of the main geological events occurred during the evolution of the Gulf of Squillace, and constituting Crotone Basin. Also described are the main geological events that led to the formation of main stratigraphic unconformities.

- (1) To describe the full extension and geometry of slope instability features in the Gulf of Squillace, south of the city of Crotone;
- (2) To estimate the ages of any slope instability features recognized in seismic and borehole data;
- (3) To clarify the mechanisms triggering the interpreted slope instability features, correlating them with the geodynamic evolution of the central Mediterranean region.

These aims are accomplished by integrating offshore 3D seismic reflection data, borehole and morpho-bathymetric data. These new results not only provide new information on potential geohazards affecting Southern Italy, but will be also helpful in the recognition of similar slope instability features worldwide.

Structural analysis of gravitational collapse features in the Gulf of Squillace

Detailed interpretation of 3D data in the Gulf of Squillace allowed us to divide a geobody, named in this work as *Squillace Complex*, into three structural domains based on the recognition of across-strike variations in structural style; the headwall, translational and toe domains also observed on mass-transport deposits^{26,29}. These three domains are linked via a basal detachment consisting of a high-amplitude reflector with a listric shape, which displaces Plio-Pleistocene strata and propagates from the base of the Messinian Unit.

Headwall domain. The headwall domain of the Squillace Complex extends from 1.5 to ~10 km from the coastline, along its strike, and forms a ~1.3 s two-way time (TWT) tall bathymetric feature. It essentially comprises a steep headwall fault (~60°) dipping to the SSW (Figs. 3 and 4). Based on stratigraphic data from wells Lola 1 and Floriana 1 (Fig. 5), one can verify that this headwall fault is rooted in the Messinian-age Evaporite Formation, propagating through the Cutro Clay up until it reaches the seafloor (Fig. 3c). Undeformed Tortonian-Quaternary strata are juxtaposed against the headwall fault, downslope from which rotated tilt blocks are observed (Figs. 3, 4). Here, tilt blocks with a thickness of approximately 1.0 s TWT (1000 m) show characteristic syntectonic growth within Zanclean (Cavalieri Marl) and Piacenzian-Gelasian strata, the latter of which are interpreted to be part of the Cutro Clay based on data from Lola 1 and Floriana 1 (Figs. 3c,d, 5). While the Calabrian (middle Pleistocene) to recent strata show nearly parallel reflector in Profiles 1 and 2 (Fig. 3), this same interval is marked by a fan-like geometry in Profile 3 (Fig. 4). Strata with a fan geometry are characterized by their low- to medium-amplitude internal reflections.

The available 3D seismic data do not permit a complete definition of the headwall domain of the *Squillace Complex* to the W, where its remains unconstrained. Nevertheless, the presence of a headwall to the west of the interpreted 3D seismic volume is supported by the line drawing F75-072F from Capozzi et al.³⁰, where a series of S-dipping listric faults, with associated growth strata, is shown to sole out within a sub-horizontal basal detachment (Fig. 6). One of the headwalls, developing for ~25 km, coincides with an arcuate NE-trending shelf edge that was sculpted by slope instability processes²⁷. In fact, the swath bathymetry in Fig. 1 documents the presence on the seafloor of multiple branches of the Squillace Canyon cutting through the continental shelf. It should be noted the presence of narrow vertical zones of disruption and dimmed amplitudes at the top of the Messinian and Piacenzian successions near the headwall domain. The downslope displacement of the *Squillace Complex* reaches 3.6 km in the strata overlying the Messinian unconformity (Figs. 2 and 3d).

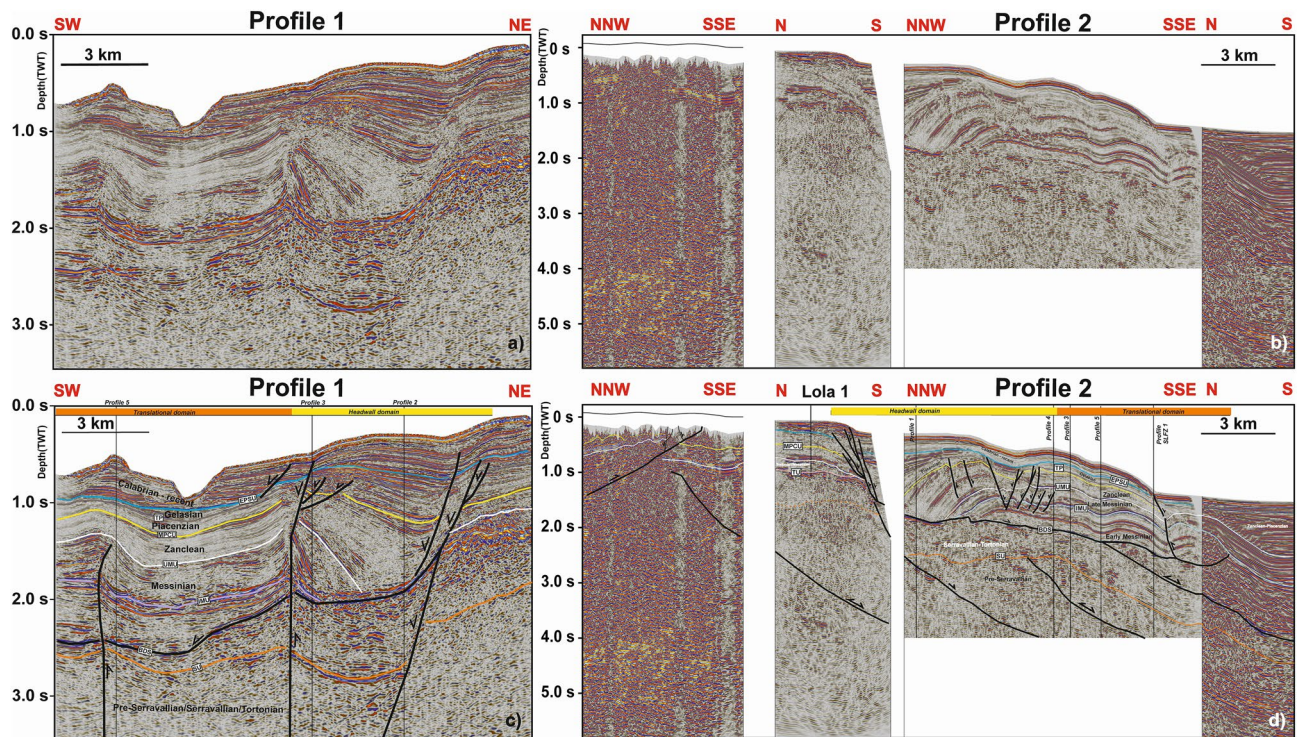


Figure 3. (a) Uninterpreted seismic Profile 1; (b) Uninterpreted seismic Profile 2; (c) the SW-NE-oriented seismic Profile 1 documenting the headwall region and the translational domain of the MTC recognized in the Gulf of Squillace. Black-colored segments indicate fault lineaments. (d) Seismic Profile 2 is composed of four sections with different orientations. The headwall region and the translational domain, as also shown in Profile 1, are imaged and interpreted in this figure. The profiles also highlight the presence of rotated blocks and deformed, gently folded strata above a prominent basal detachment.

Translational domain. The translational domain is roughly 5 km long and strata are detached above a high-amplitude zone coincident with the base of the gypsum- and anhydrite-rich Messinian sequence, as constrained by wells Lola 1 and Floriana 1 (Figs. 3c,d, 4b, 6). The basal detachment is undulated and forms local ramps that locally erode the older, mud-dominated Ponda Formation (Tortonian) (Fig. 3d). It is overlain by rotated and translated blocks, which retained their internal coherence and continuity (Fig. 3d). In addition, Profile 4 in Fig. 7a and c—a section roughly oriented in a direction parallel to the NE-striking gravity-driven extensional structures—reveals lateral scarps that clearly delimit the translational domain of the *Squillace Complex*. These lateral scarps form linear, continuous features that separate an undeformed region to the NE, and an E-W-oriented flower structure to the SW, from the *Squillace Complex* (Fig. 6). Bathymetric data reveal the lateral scarp to the north as corresponding to the northern flank of a NE- to N-striking high, or spur, inferred to be the seafloor expression of the *Squillace Complex* (Fig. 1). To the S, the lateral scarp is buried under lower Pleistocene (Gelasian) to Holocene strata, as shown in Fig. 3d. On the upper continental slope, this lateral scarp strikes to the NW, changing basinward to a WNW trend, a character suggesting a gross transport direction of the complex towards the ESE (Fig. 1). The lateral scarp is perpendicular to the headwall scarp in the areas where both are observed, and mapped, in seismic data (Figs. 1, 7c and 8b). It is worth noting that this lateral scarp terminates against a contractional feature that is part of the E-W-oriented negative flower structure located in the S sector of the Gulf of Squillace (Figs. 1, 6, 7c and 8a,b). The latter structure is inferred to be the offshore prolongation of the Soverato-Lamezia Fault Zone towards the SW (Fig. 1), where growth strata are observed near the top of the Messinian Unit, along its right-hand fault branch (Fig. 6).

Toe domain. The toe domain of the *Squillace Complex* is approximately 20 km long and, based on an average p-wave velocity of 2000 m/s, comprises 1 s TWT (approximately 1000 m) high thrusts and associated anticlines cutting through the basal detachment (Figs. 4b, 7d). Thrusts are curved WNW-dipping faults, dipping $\sim 3^\circ$ to $\sim 60^\circ$, soling out in Messinian to Gelasian strata (Figs. 4b, 5 and 7b,d). The toe domain is thus dominated by the presence of ESE-verging thrusts and associated anticlines (Figs. 4b and 7d). The span of the interpreted 3D seismic data prevents a complete mapping of the toe domain; however, bathymetric data show this toe domain to extend ~ 20 km seawards as a N-striking morphological high (Fig. 1). Such a long toe domain correlates with the displacement observed along its headwall and translation domains. In addition, bathymetric data reveal distinctive slope-parallel sediment undulations, with lengths up to 12 km and a spacing of 0.6–1.4 km. Undulations are up to 100 m tall and asymmetric in their profiles, with steeper upslope-facing flanks²⁷.

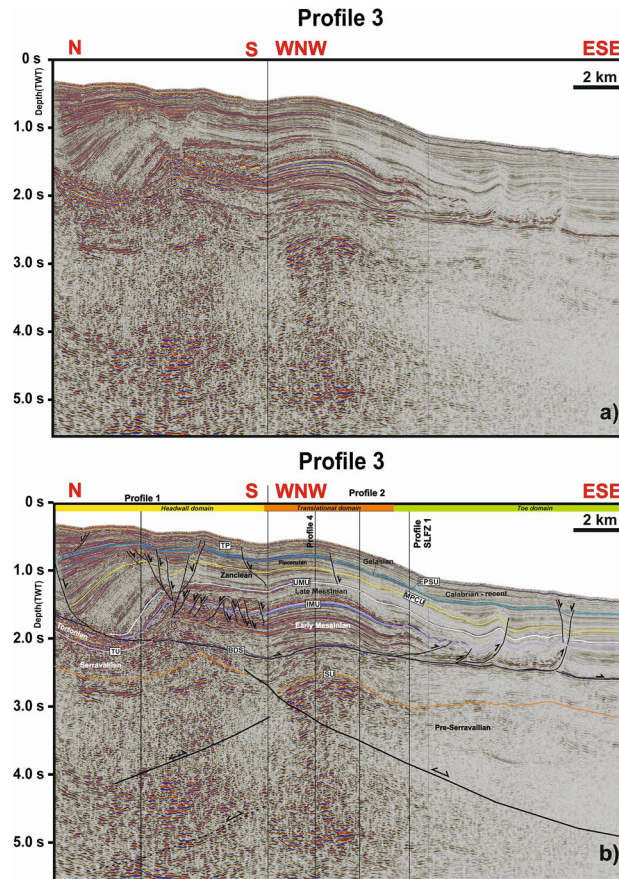


Figure 4. (a) Uninterpreted, and; (b) Interpreted seismic Profile 3 showing the headwall domain, the translational domain and the toe domain of the *Squillace Complex*. The profile highlights the changes in faulting and slope deformation styles from the complex's headwall to the translational domains. Seismic data were provided by ENI Natural Resources (see Fig. 1 for their location on map).

Discussion

Recognition of a new, modern phase of slope instability at the Gulf of Squillace. In the Gulf of Squillace, evidence of large-scale gravitational collapse of the continental slope is demonstrated at a distance ~1.5 km offshore from the modern coastline—its geometry is akin to gravitational complexes observed on passive continental margins such as SE Brazil⁴, Equatorial Brazil³¹ and around the Gulf of Mexico³². In the study area, the *Squillace Complex* reveals a SE-ward movement that changes to the E towards the deeper parts of the margin (Figs. 1 and 9). The complex is ~12 km wide and ~50 km long, spanning the edge of the continental shelf, the upper and lower continental slope, and thus remobilizing a 600 km² wide area (Figs. 1 and 9). In this work, the full extension of the *Squillace Complex* was inferred in seismic data, allowing for the identification of a basal detachment surface connecting the extensional headwall region to the complex's contractional toe region.

Based on the identification and dating of growth strata in the *Squillace Complex*, the main phase of gravity sliding started in the Zanclean (early Pliocene) and continued until the Gelasian (early Pleistocene), following an initial SE gross general direction of transport, as evidenced by the NE-SW orientation of the headwall scarps (Figs. 1 and 9). Gravitational gliding slowed down during the Calabrian (middle Pleistocene), as documented by the presence of minor growth strata in Calabrian to Holocene strata in Profiles 3 (Fig. 4), while near-parallel reflectors are observed in correlative strata when interpreting Profiles 1 and 2 (Fig. 3). Movement in the *Squillace Complex* continued toward the present day, as Holocene strata are offset by extensional faults that propagated to the modern seafloor (Fig. 3d). Toward the lower continental slope, a change in the complex's direction of movement is recognized in both bathymetric and seismic data (Figs. 1, 3 and 9). This may have resulted from the presence of an E-W-oriented flower structure at depth, which forced the complex to move toward the ESE. Such a control is documented on the seismic profiles in Figs. 6, 7c and 8b, where the *Squillace Complex* ends against a transpressional structure (Figs. 6, 7c and 8b). This structure was active during the Late Messinian, as documented by the presence of syntectonic growth strata in the upper part of Messinian strata, and by the formation of a synchronous anticline on its northern flank (Fig. 6).

The Zanclean onset of slope instability followed Late Messinian contractional/transpressional tectonics, which was able to increase local slope gradient³³. At regional scale, the Late Messinian tectonic phase correlates with incipient collision and temporary coupling of the NE sector of the Calabrian Arc with the Apulian

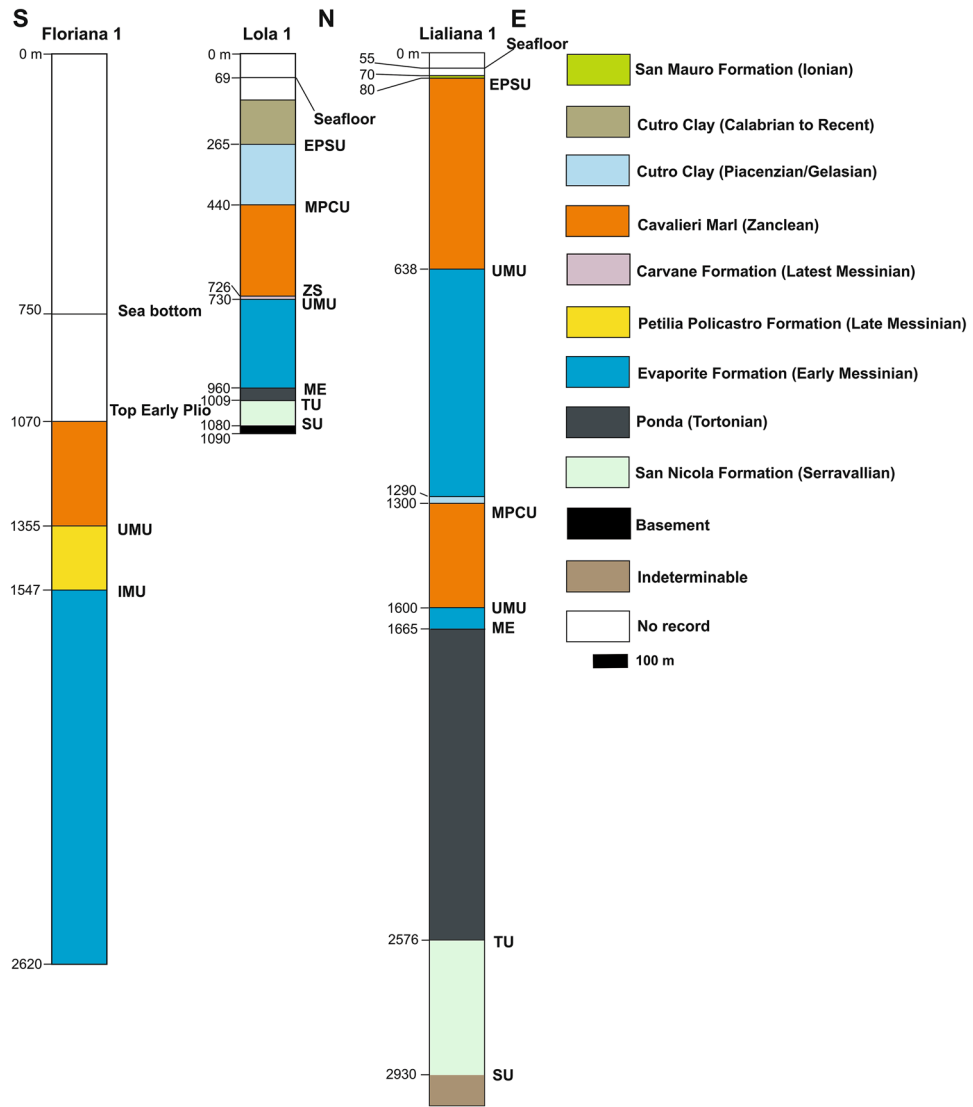


Figure 5. Summary of lithological data from wells Floriana 1 and Lola 1 located in the Gulf of Squillace. Well Floriana 1 and its location are available at <http://www.videpi.com/videpi/videpi.asp>. Well Lola 1 was provided by ENI National Resources.

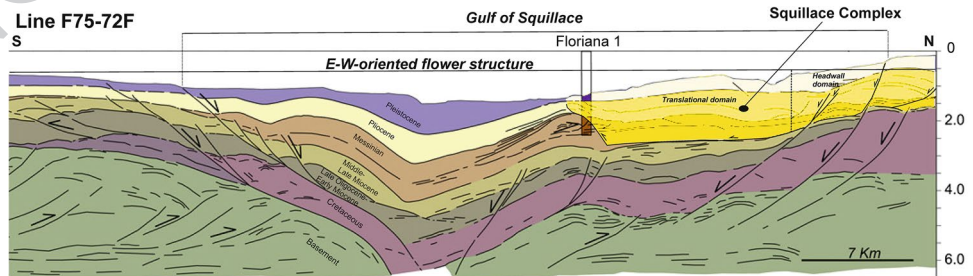


Figure 6. Interpreted seismic line F75-072F (modified from Capozzi et al.³⁰). A gravitational complex can be identified in the Gulf of Squillace by the recognition of a south-dipping listric fault with associated growth strata linked via a sub-horizontal basal shear surface, to a N-dipping compressional structure. Note the presence of syntectonic growth strata in the upper part of the Messinian unit interpreted in this seismic profile.

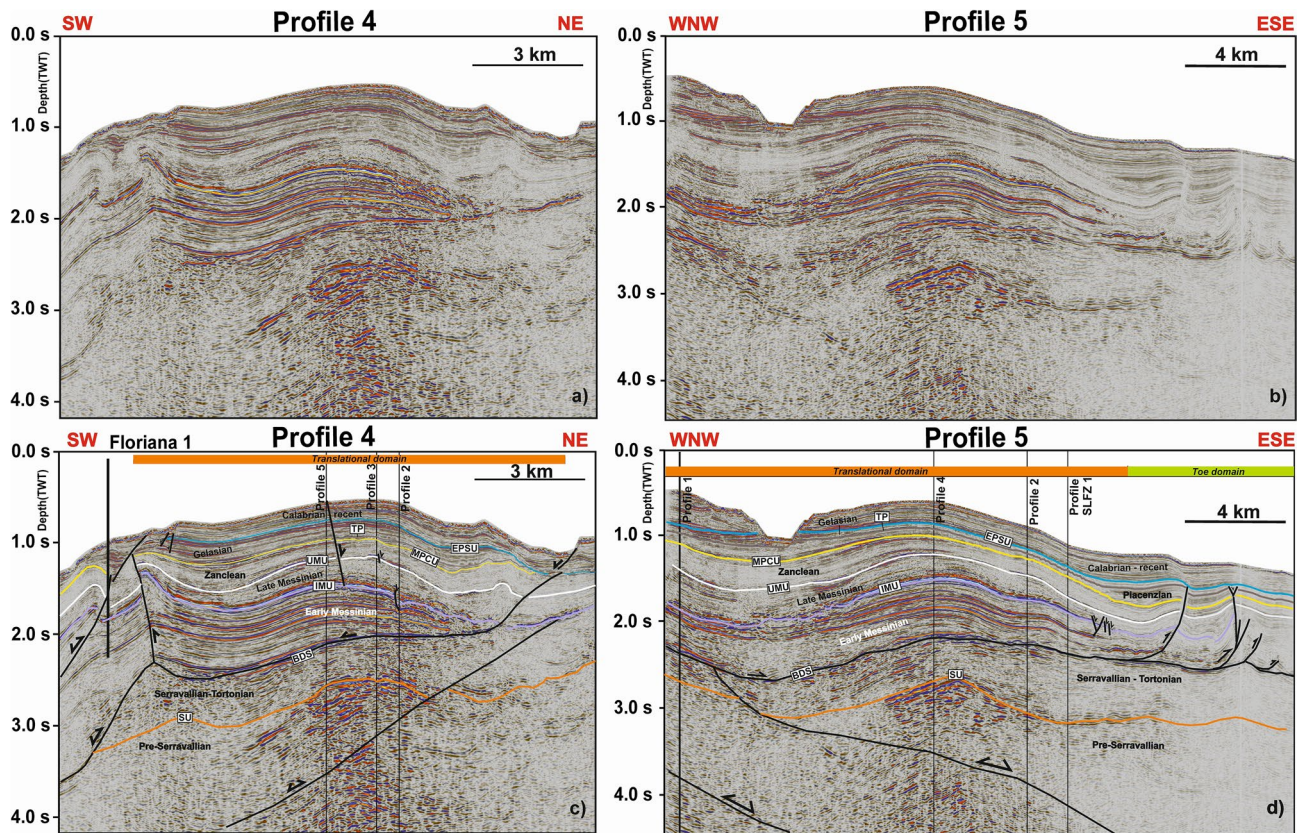


Figure 7. (a) Uninterpreted seismic Profile 4 (b) uninterpreted seismic Profile 5; (c) interpreted SW-NE-oriented seismic Profile 4 imaging the translational domain of the gravitational complex recognized in the Gulf of Squillace. Black-colored segments indicate fault lineaments. (d) WNW-ESE-oriented seismic Profile 5 showing the translational domain and the toe region of the *Squillace Complex*. Black-colored segments indicate fault lineaments. Seismic data were provided by ENI Natural Resources (see Fig. 1 for their location).

margin, occurred during convergence of western Greece with the Apulian platform³³. Slope instability was also promoted by a similar contractional/transpressional tectonic event near the Zanclean-Piacenzian boundary. This tectonic event was linked to a temporary pause of the Calabrian Arc migration, due to convergence of the Calabrian accretionary system with continental crust on the Apulian margin^{34–39}. At this same time ocean spreading was interrupted, or slowed down, in the Tyrrhenian back-arc basin^{19,40}. In the study area, Late Messinian and Zanclean-Piacenzian contractional/transpressional tectonics resulted in generalized uplift, and associated slope oversteepening, triggering gravitational sliding. In contrast, the phase of slowdown recorded in the Calabrian (middle Pleistocene) can be correlated with important extension affecting the study area, occurring concomitantly with the spreading of the Tyrrhenian Sea and SE migration of the Calabrian Arc¹⁹. Gravitational collapse of the continental slope during the Holocene was likely promoted by rapid regional uplift of the study area—occurring since the Middle Pleistocene at a rate of 1 mm/year—once again increasing the slope gradient towards the Ionian Sea^{41,42}. Middle Pleistocene-Holocene tectonic uplift has been related to: (a) isostatic rebound that followed the breaking of the subducted Ionian oceanic slab^{42–44}, and (b) convective removal of the deeper parts of Calabrian Arc and their subsequent delamination from the subducting plate⁴⁵.

Triggers of slope instability in Southern Italy. Gravitational complexes require the long-lasting presence of an efficient overpressured basal detachment, commonly shaly, acting as a rheologically weak zone³. Fluid seepage in the Gulf of Squillace has occurred since the Pliocene^{30,39,46}, perfectly matching the onset of slope instability in the study area. A key postulate in this work is that ongoing fluid flow reduces the strength (and friction) of the basal detachment. In fact, our data shows a predominant contact between anhydrite/gypsum-dominated intervals and shaly detachment layers at well Lola 1, located upslope from the *Squillace Complex* headwall region (Fig. 5).

As for the rate of the movement of the *Squillace Complex*, assuming a minimum displacement of ~3.6 km observed in the headwall region (Fig. 3d), and taking into account that the complex was active between ca. 4 Ma (Zanclean) and 2.1 Ma (Gelasian), the failed strata moved towards the sea at a rate of ~1.9 mm/year. Conversely, considering a maximum offset along the seafloor of ~200 m (Fig. 3d) and the slower movement recorded since the Calabrian (middle Pleistocene), gravitational collapse followed a moderate rate of 0.1 mm/year after 1.8 Ma. We stress that the physiography of the study area during the emplacement of the *Squillace Complex* was similar to the present day's. In addition, its emplacement led to the formation of a clear limit between the upper and lower continental slopes in the study area, as they both follow the trend of the *Squillace Complex* (Figs. 3b, 4).

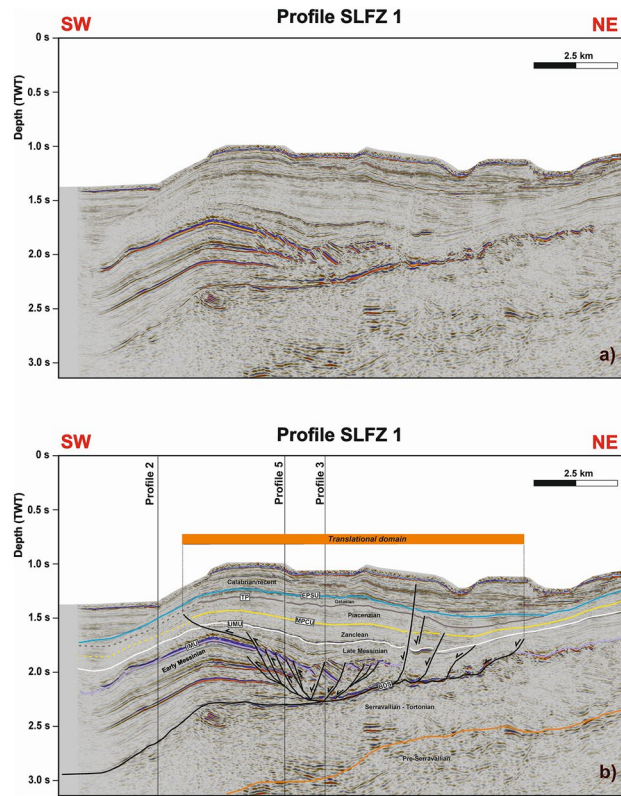


Figure 8. (a) Uninterpreted and (b) interpreted seismic Profile SLFZ 1. Here, the translational domain of the gravitational complex terminates against an antiform, which is inferred as the offshore prolongation of the Soverato-Lamezia Fault Zone towards the SW. See Fig. 1 for location.

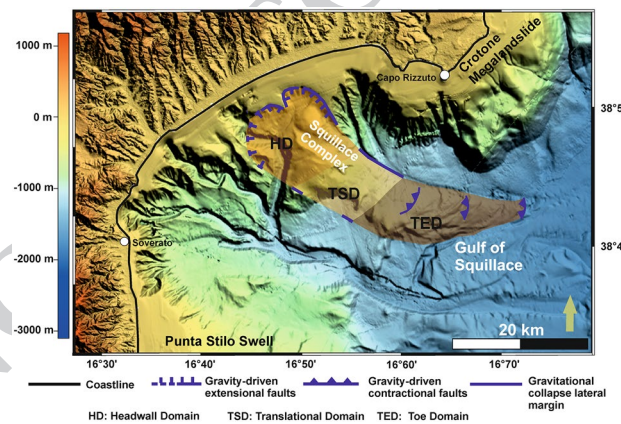


Figure 9. Bathymetric data highlighting the scale of the *Squillace Complex* within the Gulf of Squillace. The Headwall (HD), translational (TSD) and toe (TED) domains of the complex are mapped in detail. See captions Fig. 1B in order to see where the DTM was obtained from.

In spite of the low rate of movement recorded at present in the *Squillace Complex*, the data in this work are helpful to geohazard assessments both in Gulf of Squillace and in similar areas around the world. In fact, just offshore the modern coastline the *Squillace Complex* is seen to be overprinted by a wide canyon system, which may be linked to slope instability and seafloor incision, both important geohazards in the marine environment²⁷.

Data and methods

This study is based on the analysis of a ~ 350 km² 3D seismic volume acquired from the continental shelf to the distal part of the Gulf of Squillace. In addition, a ~ 45 km long 2D profile extending from the onshore sector to the basin depocenter was also interpreted and tied to the 3D seismic volume. Multibeam bathymetric data (10 m of resolution) acquired during the MAGIC project (Marine Geohazard along the Italian Coasts), funded

Data type	Source
Seismic data	ENI natural resources
Lola 1 well	ENI natural resources
Floriana 1 and Liliana 1 wells	Ministry of the economic development http://www.videpi.com/vidempi/vidempi.asp
Digital terrain model (DTM)	U.S. Geological Survey (https://lpdaac.usgs.gov/search/) TinItaly DEM (http://tinality.pi.ingv.it/Download_Area2.html) EMODnet Digital Terrain Model (https://www.emodnet.bathymetry.eu/) Copernicus (https://land.copernicus.eu/imagery-in-situ/eu-hydro/eu-hydro-river-network-database)

Table 2. Type of data and their sources used in this work.

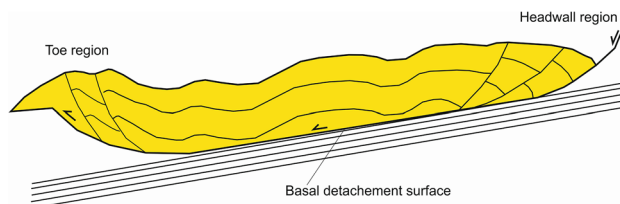


Figure 10. Sketch showing the structure of a typical gravitational complex on a low-angle basal detachment surface, which connects a headwall domain with a toe region (modified from Morley et al.³).

by Italian Department of Civil Protection and OGS, allowed us to constrain the geology and structure of regions with no 3D seismic data. Seismic reflection data and well Lola 1 were provided by ENI Natural Resources. The DTM in this paper was reconstructed by using freely available datasets: U.S. Geological Survey (<https://lpdaac.usgs.gov/search/>), TinItaly DEM (http://tinality.pi.ingv.it/Download_Area2.html), EMODnet Digital Terrain Model (<https://www.emodnet.bathymetry.eu/>) and Copernicus, the latter of which is the European Union's earth observation programme (<https://land.copernicus.eu/imagery-in-situ/eu-hydro/eu-hydro-river-network-database>). Well Floriana 1 was provided by the Ministry of the Economic Development in the framework of the project "Visibility of Petroleum Exploration Data in Italy" (<http://www.videpi.com/vidempi/vidempi.asp>) (Table 2).

The interpretation of seismic and borehole data was completed in the time domain on Schlumberger's Petrel[®]. Central to the interpretation in this work was the identification of a basal detachment underneath the gravitational complex of interest to this study. This detachment is generally parallel to underlying, undeformed seismic reflectors and overlain by disrupted, chaotic or deformed strata (Fig. 10). Upslope, the identification of the headwall region of gravitational complexes and mass-transport deposits occurs when the basal detachment ramps up and offsets increasingly shallower strata^{47–50}. Downslope, the toe region is interpreted near where compressional structures sole out in the basal detachment surface⁵¹ (Fig. 10).

In order to reconstruct the evolution of slope instability features in the Gulf of Squillace, seismic interpretation was completed based on the recognition of key seismic horizons, and truncation, *downlap* and *onlap* geometries in strata.

Data availability

All data generated or analysed during this study are included in this published article.

Received: 23 June 2023; Accepted: 18 August 2023

References

- Mosccardelli, L. & Wood, L. New classification system for mass transport complexes in offshore Trinidad. *Basin Res.* **20**, 73–98 (2008).
- De Vera, J., Granado, P. & McClay, K. Structural evolution of the Orange Basin gravity-driven system, offshore Namibia. *Mar. Petrol. Geol.* **27**, 223–237. <https://doi.org/10.1016/j.marpetgeo.2009.02.003> (2010).
- Morley, C. K., King, R., Hillis, R., Tingay, M. & Backe, G. Deepwater fold and thrust belt classification, tectonics, structure and hydrocarbon prospectivity: A review. *Earth Sci. Rev.* **104**, 41–91. <https://doi.org/10.1016/j.earscirev.2010.09.010> (2011).
- Alves, T. M. et al. An incomplete correlation between pre-salt topography, top reservoir erosion, and salt deformation in deep-water Santos Basin (SE Brazil). *Mar. Pet. Geol.* **79**, 300–320 (2017).
- Peel, F. J., Travis, C. J. & Hossack, J. R. Genetic structural provinces and salt tectonics of the Cenozoic offshore US Gulf of Mexico: A preliminary analysis. In *Salt Tectonics: A Global Perspective* Vol. 65 (eds Jackson, M. P. A. et al.) 153–176 (AAPG Memoirs, 1995).
- Lawrence, S. R., Munday, S. & Bray, R. Regional geology and geophysics of the eastern Gulf of Guinea (Niger Delta to Rio Muni). *Lead. Edge* **21**, 1112–1117. <https://doi.org/10.1190/1.1523752> (2002).
- Cobbold, P. R., Mourgues, R. & Boyd, K. Mechanism of thin-skinned detachment in the Amazon Fan: Assessing the importance of fluid overpressure and hydrocarbon generation. *Mar. Petrol. Geol.* **21**, 1013–1025. <https://doi.org/10.1016/j.marpetgeo.2004.05.003> (2004).
- Corredor, F., Shaw, J. H. & Bilotti, F. Structural styles in the deep-water fold and thrust belts of the Niger Delta. *AAPG Bull.* **89**, 753–780. <https://doi.org/10.1306/02170504074> (2005).

9. Oliveira, M. J. R. *et al.* Linked extensional-compressional tectonics in gravitational systems in the equatorial margin of Brazil. In *Tectonics and Sedimentation* (ed. Gao, D.) 159–178 (American Association of Petroleum Geologists, 2012).
10. Schultz-Ela, D. D. Excursion on gravity gliding and gravity spreading. *J. Struct. Geol.* **23**, 725–731. [https://doi.org/10.1016/S0191-8141\(01\)00004-9](https://doi.org/10.1016/S0191-8141(01)00004-9) (2001).
11. Rowan, M. G., Peel, F. J. & Vendeville, B. C. Gravity-driven fold belts on passive margins. In *Thrust Tectonics and Hydrocarbon Systems* (ed. McClay, K. R.) 157–182 (AAPG Memoir, 2004).
12. Rouby, D. *et al.* Gravity driven deformation controlled by the migration of the delta front: The Plio-Pleistocene of the Eastern Niger Delta. *Tectonophysics* **513**(1–4), 54–67 (2011).
13. Peel, F. J. The engines of gravity-driven movement on passive margins: Quantifying the relative contribution of spreading vs gravity sliding mechanisms. *Tectonophysics* **633**, 126–142. <https://doi.org/10.1016/j.tecto.2014.06.023> (2014).
14. Minelli, L. *et al.* Discovery of a gliding salt-detached megaslide, Calabria, Ionian sea, Italy. *Geophys. Res. Lett.* **40**, 4220–4224. <https://doi.org/10.1002/grl.50818> (2013).
15. Conforti, M., Muto, F., Rago, V. & Critelli, S. Landslide inventory map of north-eastern Calabria (South Italy). *J. Maps* **10**(1), 90–102 (2014).
16. Brutto, F. *et al.* The Neogene-Quaternary geodynamic evolution of the central Calabrian Arc: A case study from the western Catanzaro Trough basin. *J. Geodyn.* **102**, 95–114 (2016).
17. Tripodi, V., Muto, F., Brutto, F., Perri, F. & Critelli, S. Neogene-Quaternary evolution of the forearc and backarc regions between the Serre and Aspromonte Massifs, Calabria (southern Italy). *Mar. Pet. Geol.* **95**, 328–343. <https://doi.org/10.1016/j.marpetgeo.2018.03.028> (2018).
18. Zecchin, M. *et al.* The Crotona Megalandslide, southern Italy: Architecture, timing and tectonic control. *Sci. Rep.* **8**(1), 1–11 (2018).
19. Zecchin, M. *et al.* Sedimentary evolution of the Neogene-Quaternary Crotona Basin (southern Italy) and relationships with large-scale tectonics: A sequence stratigraphic approach. *Mar. Pet. Geol.* **117**, 104381 (2020).
20. Mangano, G., Zecchin, M. & Civile, D. Large-scale gravity-driven phenomena in the Crotona Basin, southern Italy. *Mar. Pet. Geol.* **117**, 104386 (2020).
21. Mangano, G., Ceramicola, S., Zecchin, M., Brancatelli, G. & Critelli, S. Geohazard-related geomorphic features in the Crotona-Spartivento Basin (Southern Italy): An expression of Calabrian Arc kinematics. in *Offshore Med Energy Conference & Exhibition*, Ravenna. OMC-2021–167. <https://onepetro.org/OMCONF/proceedings-abstract/OMC21/All-OMC21/OMC-2021-167/473262> (2021).
22. Mangano, G. Mid-Miocene to recent tectonic evolution of the Crotona Basin (Southern Italy): Impacts on large-scale gravitational collapse and seabed morphology. PhD Thesis, *Università della Calabria* (2022).
23. Mangano, G. *et al.* Mid-Miocene to recent tectonic evolution of the Punta Stilo Swell (Calabrian Arc, southern Italy): An effect of Calabrian Arc migration. *Mar. Geol.* **448**, 106810 (2022).
24. Mangano, G., Alves, T. M., Zecchin, M., Civile, D. & Critelli, S. The Rossano-San Nicola Fault Zone evolution impacts the burial and maturation histories of the Crotona Basin, Calabrian Arc, Italy. *Pet. Geosci.* <https://doi.org/10.1144/petgeo2022-085> (2023).
25. Del Ben, A., Barnaba, C. & Taboga, A. Strike-slip systems as the main tectonic features in the Plio-Quaternary kinematics of the Calabrian Arc. *Mar. Geophys. Res.* **29**, 1–12 (2008).
26. Corradino, M. *et al.* Active tectonics in the Calabrian Arc: Insights from the late miocene to recent structural evolution of the Squillace Basin (offshore eastern Calabria). *Tectonophysics* **851**, 229772 (2023).
27. Ceramicola, S. *et al.* Submarine mass-movements along the slopes of the active Ionian continental margins and their consequences for marine geohazards (Mediterranean Sea). in *Submarine Mass Movements and Their Consequences: 6th International Symposium*, 295–306. (Springer, 2014).
28. Bull, S., Cartwright, J. & Huuse, M. A review of kinematic indicators from mass-transport complexes using 3D seismic data. *Mar. Pet. Geol.* **26**, 1132–1151. <https://doi.org/10.1016/j.marpetgeo.2008.09.011> (2009).
29. Scarselli, N. Submarine landslides—architecture, controlling factors and environments. A summary. in *Regional Geology and Tectonics*, 417–439. (Elsevier, 2020).
30. Capozzi, R. *et al.* Neogene to Quaternary tectonics and mud diapirism in the Gulf of Squillace (Crotona-Spartivento Basin, Calabrian Arc, Italy). *Mar. Pet. Geol.* **35**(1), 219–234 (2012).
31. Espejel, R. L., Alves, T. M. & Martins-Ferreira, M. A. C. Depositional and geomorphic patterns of mixed calciclastic-siliciclastic systems on a deep-water Equatorial Margin. *Basin Res.* **33**(6), 3321–3347 (2021).
32. Cobbold, P. R. & Szatmari, P. Radial gravitational gliding on passive margins. *Tectonophysics* **188**(3–4), 249–289 (1991).
33. Massari, F. & Prosser, G. Late Cenozoic tectono-stratigraphic sequences of the Crotona Basin: insights on the geodynamic history of the Calabrian Arc and Tyrrhenian Sea. *Basin Res.* **25**(1), 26–51 (2013).
34. Van Dijk, J. P. Basin dynamic and sequence stratigraphy in the Calabrian Arc (Central Mediterranean); records and pathways of the Crotona Basin. *Geol. Mijnbouw* **70**(2), 187–201 (1991).
35. Van Dijk, J. P. & Scheepers, P. J. J. Neotectonic rotations in the Calabrian Arc; implications for a Pliocene-Recent geodynamic scenario for the Central Mediterranean. *Earth Sci. Rev.* **39**(3–4), 207–246 (1995).
36. Doglioni, C., Harabaglia, P., Martinelli, G., Mongelli, F. & Zito, G. A geodynamic model of the Southern Apennines accretionary prism. *Terra Nova* **8**(6), 540–547 (1996).
37. Gueguen, E., Doglioni, C. & Fernandez, M. On the post-25 Ma geodynamic evolution of the western Mediterranean. *Tectonophysics* **298**(1–3), 259–269 (1998).
38. Sartori, R. The Tyrrhenian back-arc basin and subduction of the Ionian lithosphere. *Episod. J. Int. Geosci.* **26**(3), 217–221 (2003).
39. Praeg, D., Ceramicola, S., Barbieri, R., Unnithan, V. & Wardell, N. Tectonically-driven mud volcanism since the late Pliocene on the Calabrian accretionary prism, central Mediterranean Sea. *Mar. Pet. Geol.* **26**(9), 1849–1865 (2009).
40. Zecchin, M. *et al.* The Plio-Pleistocene evolution of the Crotona Basin (southern Italy): Interplay between sedimentation, tectonics and eustasy in the frame of Calabrian Arc migration. *Earth Sci. Rev.* **115**(4), 273–303 (2012).
41. Spakman, W. Subduction beneath Eurasia in connection with the Mesozoic Tethys. *Netherlands J. Geosci.* (Classic Papers) (2007).
42. Westaway, R. Quaternary uplift of southern Italy. *J. Geophys. Res. Solid Earth* **98**(B12), 21741–21772 (1993).
43. Wortel, M. J. R. & Spakman, W. Subduction and slab detachment in the Mediterranean-Carpathian region. *Science* **290**(5498), 1910–1917 (2000).
44. Doglioni, C. A proposal for the kinematic modelling of W-dipping subductions-possible applications to the Tyrrhenian-Apennines system. *Terra Nova* **3**(4), 423–434 (1991).
45. Gvirtzman, Z. & Nur, A. Residual topography, lithospheric structure and sunken slabs in the central Mediterranean. *Earth Planet. Sci. Lett.* **187**(1–2), 117–130 (2001).
46. Loher, M. *et al.* Mud volcanism in a canyon: Morphodynamic evolution of the active Venere mud volcano and its interplay with Squillace Canyon, Central Mediterranean. *Geochem. Geophys. Geosyst.* **19**(2), 356–378 (2018).
47. Williams, G. & Chapman, T. Strains developed in the hanging walls of thrusts due to their slip-propagation rate: A dislocation model. *J. Struct. Geol.* **5**, 563–571 (1983).
48. Farrell, S. G. A dislocation model applied to slump structures, Ainsa Basin, South Central Pyrenees. *J. Struct. Geol.* **6**, 727–736 (1984).
49. Trincardi, F. & Argani, A. Gela submarine slide: A major basin-wide event in the Plio-quaternary foredeep of Sicily. *Geo-Mar. Lett.* **10**, 13–21. <https://doi.org/10.1007/BF02431017> (1990).

50. Martinsen, O. J. Mass movements. In *The Geological Deformation of Sediments* (ed. Maltman, A.) 127–165 (Chapman & Hall, 1994).
51. Hampton, M. A., Lee, H. J. & Locat, J. Submarine landslides. *Rev. Geophys.* **34**, 33–59 (1996).
52. Civile, D. *et al.* The Petilia-Sosti Shear Zone (Calabrian Arc, southern Italy): An onshore-offshore regional active structure. *Mar. Pet. Geol.* **141**, 105693 (2022).
53. Tarquini, S. *et al.* TINITALY/01: A new triangular irregular network of Italy. *Ann. Geophys.* (2007).
54. Tarquini, S. *et al.* Release of a 10-m-resolution DEM for the Italian territory: Comparison with global-coverage DEMs and anaglyph-mode exploration via the web. *Comput. Geosci.* **38**(1), 168–170 (2012).

Acknowledgements

We acknowledge Schlumberger (for Petrel®) for providing academic licences to the University of Trieste and ENI Natural Resources for providing seismic reflection data and wells.

Author contributions

G.M.: Conceptualization, Methodology, Investigation, Visualization, Supervision, Writing—original draft, Writing—review & editing. S.C.: Formal Analyses, Visualization, Writing—review & editing. T.A.: Resources, Data curation, Formal analysis, Writing—review & editing. Massimo Zecchin: Formal Analyses, Visualization, Writing—review & editing. D.C.: Investigation, Visualization, Writing—review & editing. A.D.B.: Investigation, Visualization, Writing—review & editing. S.C.: Investigation, Resources, Visualization, Writing—review & editing.

Competing interests

The authors declare no competing interests.

Additional information

Correspondence and requests for materials should be addressed to G.M.

Reprints and permissions information is available at www.nature.com/reprints.

Publisher's note Springer Nature remains neutral with regard to jurisdictional claims in published maps and institutional affiliations.



Open Access This article is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License, which permits use, sharing, adaptation, distribution and reproduction in any medium or format, as long as you give appropriate credit to the original author(s) and the source, provide a link to the Creative Commons licence, and indicate if changes were made. The images or other third party material in this article are included in the article's Creative Commons licence, unless indicated otherwise in a credit line to the material. If material is not included in the article's Creative Commons licence and your intended use is not permitted by statutory regulation or exceeds the permitted use, you will need to obtain permission directly from the copyright holder. To view a copy of this licence, visit <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>.

© The Author(s) 2023

Debit Note

Springer Nature Customer Service Center GmbH
Tiergartenstrasse 15-17
D-69121 Heidelberg | Germany

Fon: +44(0) 293 192 2009
ORSupport@springernature.com
www.springernature.com
VAT no. DE209719094

SPRINGER NATURE GROUP

Invoice No. > 2939192962	Finance Account No. > 2202234714	Customer Account No. > 3006187467	Purchase Order No. >GEO 119/23	Customer VAT ID > IT00055590327	Date 07.09.2023	Pages 1 / 1
------------------------------------	--	---	--	---	---------------------------	-----------------------

Bill to	Ship to
Springer Nature Customer Service Center GmbH Haberstrasse 7 D - 69126 Heidelberg Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS GEO Borgo Grotta Gigante 42/c Sgonico Italy	Giacomo Mangano Borgo Grotta Gigante 42c 34010 Sgonico (TS) Italy

Quantity	Product No.	Description	List Price	Disc. %	VAT	Amount
1	43930E	Single APC Article Processing Charge Manuscript ID: 7C9CDB0F-8C85-470F-8218-7579BD9650D Submission Date: ... Author Name: Giacomo Mangano Manuscript Title: A new large-scale gravitational complex discovered in the Gulf of Squillace (central Mediterranean): tectonic implications Customer to self-assess VAT (reverse charge), Article 44 & 196 of EC Directive 2006/112	2.190,00		A	2.190,00
1	80078E	Single APC Admin Fee Admin fee Customer to self-assess VAT (reverse charge), Article 44 & 196 of EC Directive 2006/112			A	55,00
		VAT Reverse Charge, the customer is liable for the VAT due				
		Please do not send credit card details. For a secure payment link please contact creditcardstm@springernature.com				
		CUP RETURN Project F83C22001660002				

Net Value Goods C	0,00	Net Value Goods B	0,00	Net Value Goods A	2.245,00	Total Net Value of Goods	2.245,00
Net Shipping Costs C	0,00	Net Shipping Costs B	0,00	Net Shipping Costs A	0,00	Total Net Shipping Costs	0,00
Total Net C	0,00	Total Net B	0,00	Total Net A	2.245,00	Total Net Due	2.245,00

VAT C		VAT B		VAT A		Total VAT	0,00
--------------	--	--------------	--	--------------	--	------------------	------

Incoterms DDP	Weight	0,000 KG	Delivery Method	Online	Subtotal	2.245,00
----------------------	---------------	----------	------------------------	--------	-----------------	----------

					Prepaid	0,00
--	--	--	--	--	----------------	------

Please contact creditcardstm@springernature.com, quoting your invoice number, for a secure payment link to be sent to you. For security purposes never send credit card details.	Please remit payments to the following account: Hypovereinsbank München Acct: 654793298, BLZ: 700 202 70 IBAN: DE22 7002 0270 0654 7932 98 BIC: HYVEDEMMXXX	TOTAL DUE	EUR	2245.00
--	--	------------------	------------	----------------

For Remittance Advice and proof of payment, please contact ARadvice@springernature.com.	Thank you for your order.
--	----------------------------------

SPRINGER NATURE GROUP

Springer Nature Customer Service Center GmbH | Amtsgericht Mannheim | HRB336546 | Board of Directors: Franciscus Vrancken Peeters, Dr. Ulrich Vest